



Decreto Dirigenziale n. 310 del 11/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "CENTRO CARROZZERIA S.A.S. DI CIANCIO DOMENICO & C.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI QUALIANO ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA, 171, PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"CENTRO CARROZZERIA s.a.s. di Ciancio Domenico & C.", con sede operativa nel Comune di Qualiano alla via Circumvallazione Esterna, 171,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg. "**, con l'uso di 0,500 kg/g di vernici e di 1,500 kg/g di stucco;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 27/11/2009 con prot. 1031613 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 21/10/2011 e conclusa il 14/06/2013, i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ARPAC e l'ASL hanno chiesto integrazioni;

a.2. la società, con nota acquisita il 08/05/2013 con prot. 323528, ha trasmesso integrazioni documentali contenente una relazione integrativa datata 13/11/2012;

a.3 l'ASL, con nota prot. 569/SISP del 10/06/2013, ha espresso parere favorevole;

a.4. l'ARPAC, con nota acquisita il 12/06/2013 con prot. 420270, ha chiesto integrazioni sulla base della relazione tecnica datata 13/11/2012;

a.5. la Regione ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dall'acquisizione delle integrazioni, per esprimere il proprio parere;

a.6. ai sensi dell'art. 14/ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti i pareri del comune e della Provincia;

b. la società, con nota acquisita il 18/07/2013 con prot. 525175, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC;

c. la Regione, con nota prot. 613436 del 05/09/2013, in base alle integrazioni acquisite il 18/07/2013, ha chiesto ulteriori integrazioni;

d. la società, con nota acquisita il 14/10/2013 con prot. 704776, ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il termine assegnato all'ARPAC per l'espressione del parere di competenza, per cui si intende acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della **"CENTRO CARROZZERIA s.a.s. di Ciano Domenico & C."**, con sede operativa nel Comune di Qualiano alla via Circumvallazione Esterna, 171, esercente attività di autocarrozzeria con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;

In conformità all'istruttoria effettuata e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della **"CENTRO CARROZZERIA s.a.s. di Ciano Domenico & C."**, con sede operativa nel Comune di Qualiano alla via Circumvallazione Esterna, 171, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg. "**, con l'uso di 0,500 kg/g di vernici e di 1,500 kg/g di stucco, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	verniciatura	- SOV - polveri totali	0,10 0,12	1,87 2,1	17062	carboni attivi
E2	verniciatura	- SOV - polveri totali	0,095 0,11	1,87 2,1	189858	carboni attivi
E3	carteggiatura	polveri totali	0,44	6,75	15166	filtri a tasche

- 2. di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. l'altezza** dei camini devono essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
 - 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
 - 2.6. l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la sostituzione dei carboni attivi secondo i tempi indicati nella relazione tecnica datata 12/07/2013;
 - 2.7. provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.8. rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - 2.8.1.** comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5., la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2.** effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
 - 2.8.3.** trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
 - 2.8.4.** la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.9. rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.9.1.** comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.9.2.** richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. di precisare** che:
 - 3.1.** l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2.** la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. di precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
- 6. di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati alla U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Napoli" per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
- 7. di notificare** il presente provvedimento alla **"CENTRO CARROZZERIA s.a.s. di Ciancio Domenico & C.", con sede operativa nel Comune di Qualiano alla via Circumvallazione Esterna, 171, esercente attività di autocarrozzeria;**
- 8. di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Qualiano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare, per via telematica, copia del presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

dr. Michele Palmieri